



Dio, la SS. Trinità è Misericordia

Le rivelazioni di Maccio/10

UNA PREMESSA IMPORTANTE

Il Vescovo di Como, Card. Oscar Cantoni ha scritto nel Messaggio per la Quaresima: «Siamo consapevoli che le rivelazioni private non aggiungono nulla alla rivelazione definitiva di Cristo e che, in tal senso, costituiscono solo un aiuto del quale non è obbligatorio fare uso. Tuttavia, una rivelazione privata, come nel nostro caso, "può introdurre nuovi accenti, fare emergere nuove forme di pietà o approfondirne di antiche. Essa può avere un certo carattere profetico e può essere un valido aiuto per comprendere e vivere meglio il Vangelo nell'ora attuale; perciò, non la si deve trascurare" (Benedetto XVI, *Verbum Domini*, 14). In effetti, se il Signore non continuasse a parlare con la sua diletta Sposa, come ha incessantemente fatto nel corso dei secoli, egli non sarebbe il Vivente e il suo amore non potrebbe dirsi reale. Spesso è proprio attraverso la voce dei piccoli che egli parla alla sua Chiesa per invitarla a tornare senza timore alla missione originaria che le è stata affidata».

LA SS. TRINITÀ È MISERICORDIA

Il tema principale che la Rivelazione di Maccio ha messo in grande evidenza è quello della Trinità ma caratterizzata dall'aggiunta del termine Misericordia attribuito senza tentennamenti a Dio come l'elemento principale di identificazione. Padre, Figlio e Spirito Santo, la SS. Trinità il nostro unico Dio è Misericor-

dia, Misericordia infinita. Misericordia è utilizzato come sostantivo, non come aggettivo. Ci eravamo abituati ad usarlo come aggettivo: 'misericordioso', un attributo tra i tanti, importante, ma non esclusivo. Santa Faustina Kowalska ci ha insegnato a pregarlo: «Gesù, Amore misericordioso, io confido in Te». Ma chi ha meditato profondamente quello che Gesù ha detto a santa Faustina ha messo in evidenza che quella ri-

velazione non proponeva una nuova devozione, tra le tante che ci sono, ma ci invitava a raggiungere il livello più alto, quello del "Culto alla Divina Misericordia".

IL MAGISTERO

Per questo **San Giovanni Paolo II** pubblica: *"Dives in Misericordia"* nel 1980 e poi, dopo la canonizzazione di santa Faustina Kowalska nel



Rublev, SS. Trinità.

2000, estende a tutta la Chiesa la festa della Divina Misericordia nella seconda domenica di Pasqua.

Papa Benedetto XVI, nella sua splendida chiarezza, afferma: «La misericordia è in realtà il nucleo centrale del messaggio evangelico, è il nome stesso di Dio, il volto con il quale Egli si è rivelato nell'antica Alleanza e pienamente in Gesù Cristo, incarnazione dell'Amore creatore e redentore» (Regina coeli 30 marzo 2008).

Quando **Papa Francesco** nel 2014, per indire il Giubileo speciale della Misericordia, pubblica la Bolla *"Misericordiae vultus"*, sorprende i teologi affermando che *«Misericordia è la parola che rivela il mistero della Santissima Trinità e l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro»*. La Misericordia è il filo rosso del suo pontificato perché *«L'architrave che sorregge la vita della Chiesa è la Misericordia»*.

CON SPIRITO PROFETICO

Ma a proposito dell'elezione di Papa Francesco e del compito che il Signore gli affida, vi riporto un brano della splendida catechesi che il Vicario della Diocesi di Como, Mons. Ivan Salvadori, ha tenuto il 20 maggio 2024:

«Siamo pochi giorni dopo l'elezione di Papa Francesco, siamo esattamente al 14 marzo del 2013, cioè il giorno dopo l'elezione, si parla di Papa Francesco che nessuno ancora conosceva.

E negli *"Scritti"* di Maccio si dice: *"Io sono sempre accanto al Vicario di mio Figlio e alla sua Chiesa. Io Madre della Misericordia – è la voce di Maria che parla –. Questi... è colui che la Santissima Trinità Misericordia infinita, la Divina Misericordia che è il nostro unico e trino Dio, chiama ad essere oggi al servizio dei fratelli di mio Figlio, di ogni uomo in questo tempo decisivo.*

– E attenzione, – quale annunciatore della Misericordia che è Dio stesso, che si rivela in mio Figlio e nostro Dio, il Verbo incarnato che è la verità".

In queste parole c'è già il programma del pontificato. Questo per di

PREGHIERA DI ADORAZIONE CONTEMPLAZIONE ALLA SS. TRINITÀ

Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, Misericordia infinita,
Vi adoro profondamente e Vi contemplo nel Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Nostro Signore Gesù Cristo, nel quale Ti sei donata a noi e sei presente su tutti gli altari della terra.
Per questo vengo a Voi e Vi chiedo perdono per i peccati miei e di tutti gli uomini.

Vi chiedo, abbandonato al Cuore Santissimo del Figlio e per intercessione del Cuore Immacolato di Maria, il dono della pace, la benedizione delle famiglie, consiglio alla tua Chiesa; e di portare in paradiso le anime di tutti i miei fratelli; in particolare Vi prego per quelle persone per cui nessuno prega più.

re che Dio realmente accompagna la Chiesa».

Negli *"Scritti"* scaturiti dalle rivelazioni di Maccio e approvati della Chiesa, si afferma continuamente che *"Misericordia"* è il nome preferito con cui possiamo chiamare Dio come Padre, Figlio e Spirito.

E COSA VUOL DIRE CHE DIO È MISERICORDIA?

Dio è Misericordia perchè genera come una madre, perchè nutre noi, suoi figli e si abbassa per farsi vicino a noi. Dio si è fatto uomo per condividere con noi il cammino faticoso, per risollevarci. Dio si è fatto uomo per donarci lo Spirito Santo che ci porta dentro la vita di Dio. Così è avvenuto nel nostro Battesimo e avviene in ogni Sacramento.

Ecco Misericordia è questa attitudine generativa, materna di Dio che si dona a noi, che dà vita, che dà gioia, che porta amore.

Scriva papa Francesco: «La Misericordia nella Sacra Scrittura è la parola-chiave per indicare l'agire di Dio verso di noi. La Misericordia di Dio è la sua responsabilità per noi. Lui si sente responsabile, cioè desidera il nostro bene e vuole vederci felici, colmi di gioia e sereni». (Mv).

Vuol dire che Dio ci viene incontro per attirarci a sé. Si abbassa per farci partecipare della sua vita divina. Dice lo stile di Dio che ama così tanto la sua creatura, che si abbassa per permettere alla creatura di

entrare nella sua vita divina. Questa è la Misericordia.

Il profeta Osea ne dipinge un quadro quanto mai delicato e affascinante: *"Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore, ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia, mi chinavo su di lui per dargli da mangiare..."* (11,4).

ECCO IL NOSTRO DIO, DICE IL MESSAGGERO

«All'origine c'è Dio Trinità, Padre, Figlio e Spirito: Potenza, Verbo e Vita, Unica e sola Verità.

La Beata Trinità, Amore, Carità e Misericordia in Se Stesso.

Essa per la creatura ha, fin dall'Eternità, stabilito che la Divinità si sarebbe incarnata nel tempo, creatura tra le creature, fino a prendere su di Sé le conseguenze delle fratture dell'Amore, per ri-attirarla a Sé nell'unico perdono, nella vita Eterna da cui è scaturita. E così:

- Dio che è Amore che crea per condividere,
 - Dio che è Carità che dona tutto di sé dona tutto ciò che crea all'uomo,
 - Dio che è Misericordia che si abbassa e cammina con lui, rivela che Egli Misericordia, Egli Carità, Egli che è Amore, trabocca di tutto questo fino a redimere, attraverso l'offerta umana e divina di Sé, la sua creatura.
- È giunta l'ora di adorare la SS Trinità, nostro Unico Dio, chiamandola Misericordia, Misericordia Infinita».**